

ULTEN AREA NORD - SEZIONE DIDATTICA
DELL'AREA NORD DI NAPOLI

CAFFE' EUROPA

*Genesi e sviluppo dei diritti della
cittadinanza femminile dell'ordinamento
italiano e comunitario*

A cura dell'Associazione Dream Team
Donne in Rete per la Ri-vitalizzazione urbana

Istituto "Vittorio Veneto" - Scampia - 26/03/2011



1981: Prima e dopo

- ◉ **“Matrimonio riparatore”**: era concepito come una forma di risarcimento e di tutela per la donna che, avendo perduto l'onore, non sarebbe più stata accettata come moglie da nessun uomo.
- ◉ **Benefici della legge**: allorché un uomo commetteva, nei confronti di una donna nubile ed illibata, stupro o violenza carnale punibile con la pena prevista dall'art. 519 e segg. del codice penale, **onde evitare il processo o al fine di far cessare la pena detentiva inflitta**, poteva offrire alla ragazza il matrimonio riparatore facendo così cessare ogni effetto penale e sociale del suo delitto. Lo stupratore doveva offrire il matrimonio alla ragazza addossandosi tutte le spese della cerimonia, senza poter pretendere alcuna dote. Se la ragazza rifiutava la riparazione offerta subiva il disprezzo sociale, e presumibilmente non si sarebbe più sposata.

Il matrimonio riparatore è stato formalmente abrogato con la legge n. 442 del 5/8/1981.

1981: Prima e dopo

- ◉ **“Delitto d’onore”**: tipologia di delitto per il quale il diritto penale italiano prevedeva notevoli attenuanti.
- ◉ **Benefici della legge**: si riteneva che l’atto del reo fosse da considerare semplicemente una reazione comprensibile in quanto indotta da comportamenti immorali e disonoranti della moglie. L’adulterio femminile era una colpa, fino al punto di rendere in qualche modo *legittimo* l’omicidio; infatti chi si macchiava di tale crimine riceveva pene quasi irrisorie.

Le disposizioni sul delitto d’onore sono state abrogate solo con la legge n. 442 del 5/8/1981.

Il cambiamento del ruolo della donna nella società italiana non è stato accompagnato da un adeguato sviluppo di politiche atte a consentire una reale trasformazione delle fondamenta dello Stato sociale

CARTA COSTITUZIONALE ITALIANA

Gli articoli della nostra Costituzione
in materia di parità

- ◉ **Articolo 3:** “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla Legge, senza distinzione di sesso, di razza, di religione, di opinioni politiche e sociali. (...)”
- ◉ **Articolo 29:** “La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sull’eguaglianza morale e giuridica dei coniugi. (...)”
- ◉ **Articolo 37:** “La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l’adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione. (...)”

- **Articolo 48:** “Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età. (...)”
- **Articolo 51:** “Tutti i cittadini dell’uno e dell’altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla Legge. A tal fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini. (...)”
- **Articolo 117:** “(...) Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.”

LE NOSTRE MADRI COSTITUENTI



Fu anche grazie alla componente femminile dell'Assemblea Costituente che l'Italia gode di una Carta Costituzionale che tutela la cittadinanza tutta.

DALLA PARITA' ALLE PARI OPPORTUNITA'

- ◉ 1975 - *Riforma del diritto di famiglia.*
- ◉ Legge n. 903/1977 - *Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro.*
- ◉ Legge n.125/1991 - *Azioni positive per le pari opportunità.*
- ◉ Legge n. 215/1992 - *Azioni positive per l'imprenditoria femminile.*

DALLA PARITA' ALLE PARI OPPORTUNITA'

- ◉ 1996 - *Istituzione del Dipartimento per le Pari Opportunità.*
- ◉ Legge n. 66/1996 - *Norme contro la violenza sessuale.*
- ◉ Legge n. 38/2009 - *Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori.*

Le Istituzioni per la Parità in Italia



Nessuno criticherà una donna perché pensa, finché l'oggetto dei suoi pensieri è un uomo. [...] e finché scriverà un bigliettino, nessuno criticherà una donna perché scrive.

A black and white image of a handwritten signature in cursive script, reading "Virginia Woolf". The signature is written in dark ink on a white rectangular background.